

Via crucis dei nostri giorni

3 aprile 2020

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo,
Uomo della croce,
Figlio e fratello,
noi speriamo in te! (2 volte)**

CP Nel nome del padre... Il Signore sia con voi.
Breve introduzione del CP

RIT. Tu ci hai redento con la tua croce e risurrezione. Salvaci o Salvatore del mondo.

CP Preghiamo:

Signore Gesù Cristo, colma i nostri cuori con la luce del tuo Spirito,
affinché, seguendo te nel tuo ultimo cammino,
conosciamo il prezzo della nostra redenzione
e diventiamo degni di partecipare
ai frutti della tua passione, morte e risurrezione.
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. R. *Amen.*

CP I Stazione – Gesù consegna il suo testamento d’amore nell’Eucaristia

L1 *Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L2 Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati.

L3 Non c'è tempo da perdere per seppellire. Si deve ricorrere a soluzioni pratiche, come il convoglio dell'esercito per trasportare le bare dal cimitero di Bergamo ormai saturo. Anche i funerali sono ridotti a una rapida benedizione, coi soli parenti più stretti. Queste morti ci hanno riportato al silenzio del Sabato Santo. Così sono tutte le nostre chiese, vuote del nostro ritrovarsi a celebrare l'Eucaristia. Noi vorremmo star vicino a chi perde una persona cara. Celebrare il funerale, far sentire la vicinanza. Oggi non si può di persona. Solo per telefono. E ci rendiamo conto che l'Eucaristia vale sempre e comunque; c'eravamo abituati; oggi che siamo chiusi e soli ci rendiamo conto che quando intorno hai i fratelli il sapore del pane spezzato sull'altare ha tutta la fragranza del Dio fatto pane.

CP *Quanto durerà, Signore,
questo nostro silenzio?
Ci eravamo abituati
a una manciata di ore,
persino un po' affrettate,
perché c'era già
la Messa di Pasqua
da preparare.
Oggi ci fai riscoprire
che non è scontata
l'alba del terzo giorno.
Sostieni la nostra fede.
Per poter correre di nuovo
con lo stupore di Pietro,
quando Tu vorrai,
all'incontro con Te.*

L1 Padre Nostro...

Nella memoria dell'ultima cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
ed ogni volta il tuo corpo donato
sarà la nostra speranza di vita.

**Noi ti preghiamo,
Uomo della croce,
Figlio e fratello,
noi speriamo in te!**

CP II stazione - Gesù tradito nell'orto degli ulivi

L1 Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L2 Dal Vangelo di Giovanni.

Era la preparazione della Pasqua, ed era l'ora sesta. Egli disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!» Allora essi gridarono: «Toglilo, togliilo di mezzo, crocifiggilo!» Pilato disse loro: «Crocifiggerò il vostro re?» I capi dei sacerdoti risposero: «Noi non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

L3 «Abbiamo voluto difendere il paese dei balocchi e l'economia anche di fronte alla morte». Tra tutte le frasi pronunciate, scritte, riprese e rilanciate di questi giorni pervasi dal Coronavirus, quella del prof. Andrea Crisanti è forse la più forte. E la sua potenza aumenta se si pensa che a formularla è stato un virologo, colui che dirige la strategia basata sui tamponi per tentare di bloccare il contagio in Veneto. Ancora una volta, di fronte a questo virus, l'uomo si è trovato allo stesso bivio lancinante: di qua la tutela della salute, di là quella del lavoro, della prosperità, della protezione dell'economia. Sembra che solo quando la vita in pericolo è la mia o quella di un mio caro, io sia in grado di rimettere a posto i tasselli, di tornare alla scala di valori quella vera. C'è un mondo, quello occidentale, che si è dimostrato capace ripetutamente di tradire la vita in nome dei beni.

CP *Signore Gesù,*

quando la pandemia sarà alle nostre spalle,

aiutaci a non dimenticare lo slogan di questi giorni: andrà tutto bene.

Andrà tutto bene se avremo fatto tesoro di quanto viviamo,

se non decideremo più dando per scontata la vita,

in nome della ricchezza.

Se il rispetto per noi stessi e per gli altri

starà davvero al primo posto nei grandi discernimenti,

come in quelli di tutti i giorni.

L1 Padre nostro.

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

**Noi ti preghiamo,
Uomo della croce,
Figlio e fratello,
noi speriamo in te!**

CP III stazione – Gesù cade sotto il peso della croce

L1 Noi Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L2 Dal libro del profeta Isaia

**Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.**

L3 Così alla fine si sono arresi anche il Giappone e il Cio. Certo i Giochi si chiameranno sempre Tokyo 2020, ma saranno disputati nel 2021. Covid 19 ha sgretolato tutte le agende, da quella personale di ciascuno di noi, fino alla programmazione dei massimi eventi planetari, di cui le Olimpiadi sono uno dei simboli massimi. Tutte le scadenze sono state eliminate, anche la Quaresima che si chiude ha dovuto rinunciare a tutti i riti, le liturgie e le messe. Sembra quasi che la croce pesante sotto la quale si trova Gesù, a terra, abbia fatto cadere tante piccole o grandi certezze, rimandare obiettivi decisivi o trascurabili. Soprattutto ci ha messo di fronte alle nostre fragilità: siamo capaci di programmare sul lunghissimo periodo, progetti ed eventi epocali. Ma ora abbiamo capito che non tutto dipende da noi.

CP Signore Gesù,

aiutaci ad assaporare in questo momento

un mondo e una società più a misura di uomo e di donna.

Chi dona sangue e sudore negli ospedali lo fa in nome della vita,

chi sta in casa protegge se stesse e gli altri,

corre meno, sta più con se stesso, si ascolta di più

e vive le relazioni fondamentali.

Andrà tutto bene

se non tutto tornerà come prima,

se sapremo liberarci di qualche ramo secco

che già prima dell'emergenza non germogliava più nei nostri giorni.

L1 Padre nostro

Ti chiedo perdono, Padre buono

per ogni mancanza d'amore,

per la mia debole speranza,

e per la mia fragile fede.

Domando a te, Signore,

che illumini i miei passi

la forza di vivere, con tutti i miei fratelli,

nuovamente fedele al tuo Vangelo.

CP IV Stazione - Gesù aiutato dal Cireneo

L1 Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L2 Dal Vangelo di Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». (Lc 23, 33-34)

L3 Eroi. Chissà che cosa provano medici, infermieri, oss, personale di servizio nei nostri ospedali in questi giorni. La loro professionalità è spremuta all'inverosimile. Emerge chi lo fa per vocazione e chi per altre motivazioni, e si guarda bene dall'andare in prima linea. Ma anche tra i primi, credo che alla parola "eroi" riecheggino negli orecchi i colpi secchi e spietati di martello sui chiodi della croce. Non possiamo fermarci allo sforzo sovrumano che questi uomini e donne stanno compiendo. Dobbiamo anche ricordarci che tra il 2009 e il 2017 sono 8 mila i medici e 13 mila gli infermieri a cui ha rinunciato il sistema sanitario nazionale. Una rinuncia che ha preso la forma dei tagli. La croce che oggi portano, i sanitari se la sono vista mettere in questi anni sulle spalle ogni giorno di più. Poi è arrivato il virus e nulla è stato più come prima.

CP *Signore Gesù,*

fa' che siamo sempre più cittadini responsabili.

Le scelte di chi governa dipendono

anche da noi: ne subiamo le conseguenze,

ma siamo complici della loro formulazione.

Andrà tutto bene se il nostro sostegno a medici e infermieri

sarà costante, con l'attenzione per la gestione

della cosa pubblica, e con la coscienza

quotidiana del valore del loro lavoro.

L1 Padre nostro

**Se la nostra vita sarà nuova, se vivremo tra noi con vero amore,
a quest'uomo che cerca la tua strada, noi sapremo donare la tua luce.**

Vicino alla tua casa tu trovi anche il dolore
di chi è rimasto solo fratello ti farai.
Tu sai che grande gioia è il dono di un amico
se vivi in accoglienza il mondo cambierà!

CP V Stazione – Gesù muore in croce e viene deposto nel sepolcro

*L1 Noi Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

L2 Dal Vangelo di Giovanni

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

L3 Settimana scorsa, nel penultimo venerdì di Quaresima, in un paesino di montagna c'era un prete solo, nel mezzo del cimitero, di fronte alla bara di una defunta. Attorno a loro, gli uomini del servizio cimiteriale. Nessun parente è presente, troppo fragili le loro condizioni di salute, troppo alto il rischio di ammalarsi per deporre la congiunta nel sepolcro. Per tutti gli altri c'è il divieto di radunarsi per salutare la nascita al Cielo di questa donna. La comunità percepisce il senso di vuoto, famiglie e singole persone provano il disorientamento di fronte a questa privazione. C'è chi non accetta la morte e il dolore è più grande per non aver potuto celebrare il passaggio.

Cp *Signore Gesù,
riportaci all'essenziale, all'amore per i nostri cari,
anche per chi manca in questi giorni di emergenza,
e ricordaci che l'amore di Dio per loro è intatto.
Nella vita e nella fede, contano le relazioni,
con i fratelli e con Te. E questa Relazione non ce
la toglierà niente e nessuno, non i decreti,
non il Coronavirus, e nemmeno la morte.
Se seguiamo Te, andrà tutto bene.*

L1 Padre nostro.

**Dona la pace Signore a chi confida in Te.
Dona dona la pace Signore, dona la pace.**

CP VI stazione - Gesù è Risorto

*L1 Noi Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo*

L2 Dal Vangelo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

L1 Padre nostro

“Riflessione a due voci” di don Federico e diacono Massimo

Tu sei la mia vita, altro io non ho;
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego: resta con me.

Preghiera alla B.V. dei Miracoli

O Maria,

da te noi abbiamo ricevuto Gesù, nostro Salvatore.

Tu sei la nostra protezione. Tu sei la fiducia dei sofferenti.

O Beata Vergine dei Miracoli,

chiediamo la tua materna intercessione presso il Padre, perché guardi con misericordia alla nostra condizione oggi, che siamo nel mezzo di una nuova epidemia virale. Fa' che questa emergenza porti tutti a una profonda riflessione sul senso della vita e convinca tutti della necessità della solidarietà universale.

Alla intercessione della Beata Vergine dei Miracoli,

che già un tempo protesse la città di Saronno dal contagio del male, rinnovando il voto fatto fin dal 1577 dai saronnesi, ancora oggi affidiamo tutti gli ammalati e le loro famiglie. Affidiamo i membri della nostra società, perché svolgano il proprio compito e rafforzino lo spirito di servizio per il bene di tutti. Maria, alla tua preghiera affidiamo i medici e gli operatori sanitari in prima linea, gli operatori sociali e gli educatori.

O Beata Vergine dei Miracoli,

chiediamo la tua intercessione perché il Padre nostro benedica la famiglia umana e ci aiuti a dare ciascuno il proprio contributo per combattere e vincere ogni male.

O Beata Vergine dei Miracoli,

porta le nostre preghiere a Dio Padre, Autore della vita, che con Tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, vive in unità con lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione

Salve Regina, Madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve Regina! (2v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti

in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.

Mostraci, dopo quest'esilio,

il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve Regina!

Salve Regina, sa-a-a-al-ve,

sa-a-a-al-ve!